

Sommario

3 L'EDITORIALE

—
Sulla soglia della filiera

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
Giovani veterinari crescono

6 L'OCCHIO DEL GATTO

7 —
Abusi e formazione al centro del Consiglio
—
Il dna del veterinario forense
—
Impariamo a cavalcare l'onda

8 L'OCCHIO DEL GATTO

—
La ricetta sarà elettronica: una svolta epocale
—
Fnovi premia Stefania Pisani "una collega esempio per tutti"

9 IL PERSONAGGIO

—
Gli strumenti per individuare le violenze sugli animali e le persone

10 LE ELEZIONI PROVINCIALI

11 —
Presidenti d'Italia

12 PREVIDENZA

13 —
Rinnovo polizza sanitaria 2018

14 APPROFONDIMENTO

—
"IL PATENTINO": l'Ordine e la provincia di Cuneo ci credono!

14 SICUREZZA ALIMENTARE

—
La "Robiola di Coccinato", che guarisce il mal d'amore

a cura della REDAZIONE

IN&OUT



Solidarietà Fnovi ai medici veterinari in sciopero

“La sanità pubblica è de-finanziata, alle soglie della dismissione e si avvia verso la privatizzazione. Non è possibile rendersi conto di questo e accettarlo senza sussulti, per questo siamo vicini ai dirigenti del SSN oggi in sciopero”. Il presidente di Fnovi Gaetano Penocchio ha espresso la solidarietà della Federazione ai medici veterinari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale hanno aderito allo sciopero generale, contro la legge di bilancio in discussione in Parlamento e per lo stallo del rinnovo del contratto di lavoro. “Ma siamo vicini anche a tutti coloro che in condizioni di enormi difficoltà garantiscono salute, nonostante tutto - ha quindi aggiunto - I posti della dirigenza veterinaria sono congelati e la stessa si è ridotta del 10% negli ultimi 5 anni. Il contratto della specialistica ambulatoriale è disapplicato in molte regioni e in qualche caso è applicato male. In qualche settore si contrattualizzano medici veterinari come tecnici. Si vuole garantire la sanità animale, l'igiene degli allevamenti e delle loro produzioni, la sicurezza degli alimenti senza risorse tramite contratti a tempo determinato, borsisti, co.co.co. Collaborazioni con professionisti preparati considerate poco più di una manovalanza, non pagate, sottopagate, prive di sostegno pubblico, ma soprattutto prive di prospettive”.

Ecco la “piramide” dei ricercatori degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici



La Fnovi condivide la soddisfazione espressa dal Ministro Lorenzin per l'approvazione, nella Legge di Bilancio, della cosiddetta “Piramide del ricercatore”: l'approvazione in Commissione Bilancio della Camera dell'emendamento relativo alla c.d. “piramide” dei ricercatori degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici consentirà “a migliaia di ricercatori sanitari di avere una concreta prospettiva professionale che li porterà ad entrare nei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale anche con qualifica dirigenziale”. Anche la Federazione aveva da tempo denunciato la mancanza di strumenti adeguati per contrattualizzare questi profili professionali.

Secondo il Ministero “la nuova norma prevede la creazione di un ruolo speciale nel quale vengono inseriti circa 3000 persone tra ricercatori sanitari e personale di supporto”. L'emendamento permetterà la stabilizzazione dei precari degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici pur prevedendo un percorso a tappe: un contratto a tempo determinato per i ricercatori e per le figure professionali di supporto della ricerca della durata di 5 anni rinnovabili per altri 5 una sola volta e successivo possibile passaggio a tempo indeterminato nel servizio sanitario.